

# Codacons: Asp (Cz) reintegra manager arrestato per mafia

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

---



Riceviamo e pubblichiamo testo integrale

CATANZARO 17 MAGGIO Scoppia la polemica sulla decisione assunta ieri dall'Asp di Catanzaro che con delibera nr.550 ha deciso di reintegrare il Dott. Giuseppe Perri. §

Come si ricorderà l'ex Direttore Generale era finito agli arresti nell'ambito dell'operazione denominata "Quinta bolgia" e coordinata dalla DDA, per presunte infiltrazioni delle cosche nella gestione di alcuni servizi dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro.

Il Codacons, l'associazione dei consumatori, ha criticato la decisione.

C'è un problema di natura morale - afferma Francesco Di Lieto, vicepresidente nazionale dell'associazione - a prescindere da ogni considerazione di natura prettamente giuridica.

L'attività sanitaria riveste il ruolo di pubblico ufficiale.

## LA VICENDA

Il Dott. Perri aveva cessato il rapporto di lavoro che lo legava all'ASP di Catanzaro a far tempo dall'1 maggio 2017.

Divenuto Direttore Generale, con richiesta datata 19 ottobre 2018, ovvero venti giorni prima di finire agli arresti, aveva chiesto all'Azienda che egli stesso dirigeva, di poter essere reinserito nell'elenco dei medici convenzionati per l'assistenza primaria.

Ora come si possa conciliare il gravoso impegno di Direttore Generale di un Asp dai conti in rosso, con l'esercizio della professione medica, rimane un mistero.

Eppure ieri è arrivata la decisione favorevole assunta dall'Asp e sottoscritta dal DG facente funzioni Dott.ssa Amalia De Luca.

## LE RICHIESTE DEL CODACONS

Già appare singolare dover leggere che un Direttore Generale decida di presentare una istanza proprio all'ente che dirige. In ogni caso riteniamo che un pensionato, specie dopo una splendida carriera manageriale, debba "accontentarsi" di fare il pensionato e godersi la pensione - prosegue il Codacons - senza ostentare i propri successi professionali a scapito di tanti giovani medici che, da oggi, avranno serissime difficoltà proprio grazie ai titoli vantati dell'ex Direttore Generale.

Giovani medici che, nel presentare la medesima istanza dovranno comunque attestare di non avere procedimenti penali pendenti per reati contro la pubblica amministrazione ... mentre l'ex DG, se non ricordiamo male, ha appena ricevuto l'avviso conclusioni indagini emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro.

Proprio alla luce di queste notizie, appare evidente come l'Asp avrebbe fatto meglio a soprassedere, non foss'altro che per un principio di prudenza - prosegue Di Lieto - anche per evitare di esporre, ancora una volta, la sanità calabrese alle polemiche.

Per questi motivi il Codacons auspica un immediato "ripensamento" da parte dell'Asp.

Il Codacons, infine, si rivolge al DG facente funzioni Dott.ssa De Luca: "senza voler essere giustizialisti, ma sarebbe davvero il caso di ripensarci poiché, riteniamo, non sia opportuno che a svolgere le funzioni di pubblico ufficiale sia chiamata una persona nei cui confronti la Procura ha formulato accuse talmente gravi da comportare la restrizione della libertà personale".